



Piano Strutturale Intercomunale

Norme

ottobre 2023

**Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
- Cantagallo, Vaiano e Vernio**

Piano Strutturale Intercomunale

Progetto:

Roberto Vezzosi (capogruppo)

Stefania Rizzotti, Idp studio

Alberto Tomei

Monica Coletta, Studio Tecnico Agostoli

Letizia Rossignolo

Archeolandscapes Tech & Survey s.r.l.

Valentina Vettori

Maria Rita Cecchini e Arianna Gagliotta (VAS)

Flavia Giallorenzo, Martina Romeo, Massimo Tofanelli

Studio idrologico-idraulico:

A4 Ingegneria s.t.p. a r.l., David Malossi

Conferenza dei Sindaci:

Guglielmo Bongiorno, Sindaco di Cantagallo

Primo Bosi, Sindaco di Vaiano

Giovanni Morganti, Sindaco di Vernio

Ufficio associato di piano:

Daniele Crescioli (Comune di Vaiano), Responsabile del procedimento

Elisa Butelli (Comune di Cantagallo)

Gianmarco Pandolfini (Comune di Vernio)

Garante dell'informazione e della partecipazione:

Gianmarco Pandolfini

Unione dei Comuni della Val di Bisenzio - Cantagallo, Vaiano e Vernio

- obiettivi e/o indirizzi, che orientano le scelte per il governo del territorio;
- direttive, che rinviano al Piano Operativo la declinazione delle regole operative;
- prescrizioni, da ritenersi immediatamente efficaci.

Art. 5 Salvaguardie del Piano Strutturale Intercomunale

1. Ai sensi dell'art. 103 della L.R. 65/2014, fino all'efficacia del Piano Strutturale Intercomunale e comunque non oltre tre anni dal relativo provvedimento di adozione, i Comuni sospendono ogni determinazione sulle domande di permesso di costruire in contrasto con il presente piano. Non sono altresì ammessi interventi SCIA o CILA che risultino in contrasto con le norme e le previsioni del presente piano.
2. Sono in particolare sottoposti a salvaguardia:
 - interventi di nuova edificazione all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato non rientranti nelle trasformazioni da parte dell'imprenditore agricolo o da parte di soggetti diversi dall'imprenditore agricolo definiti dalle sezioni II e III del Capo III del Titolo IV della L.R. 65/2014;
 - interventi di ristrutturazione urbanistica di edifici esistenti all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato non rientranti nelle trasformazioni da parte dell'imprenditore agricolo e interventi di ristrutturazione urbanistica da parte dell'imprenditore agricolo che comportano la perdita della destinazione d'uso agricola verso altre funzioni.
3. Sono fatte salve le previsioni dei Regolamenti Urbanistici vigenti non in contrasto con le presenti norme. Sono inoltre fatti salvi i piani attuativi di iniziativa privata e gli interventi diretti convenzionati, ove sia già stata sottoscritta la relativa convenzione o l'atto d'obbligo alla data di adozione del presente piano. Eventuali varianti ai piani attuativi o agli interventi convenzionati vigenti sono subordinate alla verifica di conformità con i contenuti del presente piano.

Restano infine esclusi dalle misure di salvaguardia i permessi di costruire e gli altri titoli abilitativi già rilasciati alla data di adozione del Piano Strutturale Intercomunale, così come le variazioni essenziali ai permessi di costruire relativi a edifici in corso di costruzione per i quali sia stato dato formale inizio dei lavori alla data di adozione del Piano Strutturale Intercomunale.